Bur n. 157 del 11/11/2026

(Codice interno: 592993)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1065 del 1 ottobre 2026

Approvazione del Programma "Buone pratiche per la mitigazione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari, a tutela della biodiversità, degli impollinatori e dell'ambiente acquatico" e dei relativi schemi di accordo tra Regione del Veneto, Veneto Agricoltura, CREA-AA e TeSAF.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva il Programma delle attività “Buone pratiche per la mitigazione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari, a tutela della biodiversità, degli impollinatori e dell’ambiente acquatico”, e gli schemi degli accordi da stipulare distintamente, per l’attuazione del Programma, con Veneto Agricoltura, il CREA “Agricoltura e Ambiente” e l’Università degli Studi di Padova - Dipartimento TeSAF. Le attività del Programma sono finalizzate ad individuare e diffondere buone pratiche per mitigare l’impatto dei prodotti fitosanitari sulle popolazioni di impollinatori, sulla biodiversità degli ecosistemi agricoli e sulle acque, anche in riscontro alle azioni previste dal PAN. CUP H17G26000140002.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L’attuale quadro legislativo europeo con gli ambiziosi obiettivi da raggiungere al 2030, inseriti nel “Green Deal”, nella strategia "Biodiversità per il 2030" e da ultimo nel Regolamento UE 2024/1991 sul ripristino della natura, obbligano gli Stati Membri ad attivare politiche in grado di accelerare concretamente la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

La Direttiva 2009/128/CE sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari mira a ridurre i rischi e gli impatti, sulla salute umana, sull’ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall’impiego dei prodotti fitosanitari, mantenendo nel contempo la produttività delle colture e migliorando i controlli relativi al loro uso e distribuzione. In Italia la Direttiva è stata recepita dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che definisce a livello nazionale le misure da mettere in atto per ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari su salute, ambiente e biodiversità, che sono applicati secondo quanto definito dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui al Decreto 22 gennaio 2014 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro della Salute (di seguito PAN).

Ai fini dell’attuazione del PAN, sono attribuiti alle Amministrazioni regionali, nel rispetto delle proprie competenze, numerosi adempimenti che coinvolgono strutture regionali diverse. In Veneto la DGR n. 380 del 28 marzo 2017 ha disposto per ciascuna azione e misura del PAN e del D.Lgs. n. 150/2012 le attribuzioni di spettanza alle diverse strutture regionali responsabili, assegnando il coordinamento regionale alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (ora Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente).

Il primo aggiornamento del PAN sta giungendo alla conclusione del suo iter autorizzativo nazionale e tiene conto della programmazione PAC, degli orientamenti della Commissione europea tracciati con il Green Deal e delle relative strategie e rafforza al contempo le sinergie con gli interventi di tutela previsti da altri strumenti di politica agro-ambientale sul territorio (Direttiva Quadro Acque, Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli), in coerenza con il Regolamento (CE) 1107/2009. Anche in questa occasione, Regioni e Province autonome sono chiamate ad esercitare un ruolo attivo nel predisporre azioni, linee guida e misure adeguate alla realtà del proprio territorio e a diffondere tali indicazioni agli operatori coinvolti.

Partendo da tali premesse, per la realizzazione e la concreta messa a regime delle attività da porre in essere sono necessarie risorse, competenze specialistiche e multidisciplinari che devono coinvolgere le strutture regionali competenti, con la collaborazione tecnica degli Enti strumentali della regione e di Università ed Enti di ricerca.

Risulta quindi opportuno porre in cantiere le nuove attività che la proposta di aggiornamento del PAN assegnerà in responsabilità alle Amministrazioni regionali. Nello specifico, emerge la necessità di affrontare più attentamente il tema della mitigazione dell’impatto dei prodotti fitosanitari nell’ambiente, con particolare attenzione alla biodiversità, alla tutela degli impollinatori e ad alcuni risvolti che riguardano la qualità delle acque.

A tal fine, la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente ha redatto il Programma “Buone pratiche per la mitigazione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari, a tutela della biodiversità, degli impollinatori e dell’ambiente acquatico” (di seguito “Programma”), finalizzato ad approfondire i temi richiamati in riferimento alle misure e alle azioni che possono mettere in atto gli operatori agricoli al fine di mitigare l’impatto, nonché contribuire a ridurre il quantitativo di prodotti fitosanitari pericolosi utilizzati a livello regionale. L’obiettivo è individuare buone pratiche, semplici e concretamente realizzabili; contestualmente,

gli approfondimenti diventano strumento di conoscenza che orienta l'amministrazione regionale nelle sue scelte derivanti dagli adempimenti di aggiornamento del PAN, nonché dagli obblighi ambientali e dagli impegni correlati alla PAC.

Affinché tali obiettivi siano accessibili è fondamentale che il Programma si completi con attività di informazione e divulgazione, per aumentare il grado di conoscenza e consapevolezza degli utilizzatori di prodotti fitosanitari sulle conseguenze che l'impiego non corretto e massivo dei prodotti fitosanitari può determinare sulle diverse matrici ambientali

Tutto ciò premesso, ai fini di una fattiva collaborazione per la realizzazione del Programma, sono stati individuati quali idonei soggetti istituzionali l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (di seguito Veneto Agricoltura), il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna (di seguito CREA-AA) e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (di seguito TeSAF), che sono da diversi anni impegnati con ricerche, sperimentazioni e divulgazioni sulle tematiche dell'agricoltura sostenibile e della tutela degli agroecosistemi, posseggono competenze tecniche e scientifiche di elevata qualificazione e dispongono di strumenti idonei ad affrontare e realizzare le attività previste dal Programma.

L'accordo con Veneto Agricoltura, Ente strumentale della Regione, rientra tra le possibilità previste dall'art. 2 della L.R. n. 37/2014. Le attività previste dal Programma rientrano tra le funzioni istituzionali di Veneto Agricoltura, che svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca; per tale motivo non viene richiesto un cofinanziamento diretto.

Inoltre, gli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune, con reale condivisione di compiti e responsabilità. Sulla base degli elementi rappresentati e dell'interesse pubblico condiviso si rileva che sussistono i presupposti tecnici ed amministrativi per proporre le collaborazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna (CREA-AA) e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF), per le attività definite nel Programma. Detti soggetti si sono resi disponibili a collaborare con la Regione del Veneto rispettivamente con note prot. n. 505397 del 10/09/2026 e prot. n. 510022 del 14/09/2026.

Le collaborazioni permetteranno di intraprendere un'attività di pubblico interesse nel settore agroambientale che rientra nelle tematiche finalizzate ad incrementare la sostenibilità del comparto agricolo regionale, resa programmatica dal DEFR. I risultati attesi sono funzionali al miglioramento degli obiettivi fissati dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile al 2030, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, nello specifico dell'indicatore riferito al rapporto tra prodotti fitosanitari e superfici coltivate, che in Veneto è elevato e influisce negativamente sul posizionamento della Regione rispetto alla media nazionale.

Le attività previste dal Programma verranno svolte in stretta collaborazione tra l'U.O. Agroambiente della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente - struttura regionale con competenza sulla programmazione e il coordinamento delle misure di mitigazione nel comparto agricolo, e ciascuno degli Enti su richiamati.

Le attività che costituiscono il Programma sono descritte puntualmente all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e si articolano come segue:

1. tutela della biodiversità degli ecosistemi: approfondimenti, azioni e misure attuabili per la salvaguardia della biodiversità in ambito agricolo; informazioni sulla efficacia ecologica degli interventi di tutela e ripristino e indicazioni gestionali per il loro mantenimento; proposta di schema di certificazione aziendale con indicatori di risultato.

   Il programma prevede la stampa di materiale divulgativo sui temi approfonditi e la realizzazione di incontri dimostrativi e azioni formative rivolte agli agricoltori e ai tecnici.

   L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" è incaricata dello svolgimento delle attività mediante lo schema di accordo di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per la realizzazione delle attività è prevista una spesa di euro 60.000,00 (sessantamila/00), a carico della Regione;

   uso dei prodotti fitosanitari e misure agroecologiche nel rispetto dell'entomofauna utile: approfondimento sulle buone pratiche a salvaguardia degli impollinatori, comprese indicazioni per la scelta dei prodotti fitosanitari meno pericolosi per i pronubi e sui sistemi di distribuzione più idonei. Adattamento alla realtà regionale di un indicatore complesso che correla le condizioni ambientali alla presenza di impollinatori nelle diverse realtà agricole.

   L'Ente di ricerca per lo svolgimento delle attività proposto è il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria– Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna (CREA-AA), incaricato mediante apposito schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per la realizzazione delle attività è prevista una spesa di euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), di cui euro 30.000,00 (trentamila/00) a carico della Regione ed euro 5.000,00

(cinquemila/00) a carico del CREA-AA;

3. sistemi per il lavaggio delle macchine irroratrici: approfondimento sulle tecnologie disponibili per il trattamento delle acque reflue derivanti dal lavaggio esterno delle macchine irroratrici; descrizione dei criteri di scelta della tecnologia più adatta alla realtà aziendale e del dimensionamento del sistema; stesura di una proposta di protocollo regionale per identificare una prassi amministrativa per la realizzazione degli impianti di lavaggio esterno delle irroratrici.

   L'Ente di ricerca per lo svolgimento delle attività proposto è l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF), incaricato mediante apposito schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per la realizzazione delle attività è prevista una spesa di euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), di cui euro 30.000,00 (trentamila/00) a carico della Regione ed euro 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del TeSAF.

Tali finalità si concretizzano attraverso la realizzazione di manuali, schede divulgative e altri strumenti informativi, attività di informazione e formazione, anche pratica, nel territorio. L'attività di disseminazione sarà rivolta ai tecnici consulenti e a tutti i portatori di interesse.

Il Programma delle Attività (**Allegato A**) avrà costo onnicomprensivo pari ad euro 130.000,00 di cui 120.000,00 (centoventimila/00) a carico della Regione e trova copertura nel Capitolo n. 12600 – "Interventi regionali per favorire la ricerca e sperimentazione nel settore primario– trasferimenti correnti (Art. 4, L.R. 09/08/1999, n.32)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità.

Gli accordi entreranno in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderanno al 31.12.2026.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Direttore della Direzione sviluppo rurale e agroambiente con proprio atto, in accordo tra le Parti, previa richiesta scritta e motivata da inviarsi prima della scadenza del Programma.

Alla sottoscrizione degli accordi tra la Regione del Veneto e Veneto Agricoltura (**Allegato B**), tra la Regione del Veneto e CREA-AA (**Allegato C**) e tra la Regione del Veneto e TeSAF (**Allegato D**) è incaricato il Direttore della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente. Alla Direzione è demandata la gestione tecnico-amministrativa degli atti necessari alla completa attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione, degli accordi sottoscritti tra le parti e del Programma delle Attività (**Allegato A**) proposto per l'approvazione.

Il Direttore della Direzione sviluppo rurale e agroambiente è altresì autorizzato ad apportare agli schemi di accordo, di cui agli **Allegati B**, **C** e **D,** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si individua quale responsabile tecnico del Programma il Direttore della U.O. Agroambiente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 - "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150";

VISTA la DGR n. 380 del 28 marzo 2017 "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e D.Lgs n. 150/2012. Programmazione unitaria e monitoraggio coordinati della realizzazione delle azioni, di competenza dell'Amministrazione Regionale, necessarie all'implementazione complessiva del PAN";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, "Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028”; VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 sull’articolazione apicale delle strutture della Giunta regionale; VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di promuovere l’individuazione e la diffusione a livello regionale di buone pratiche per mitigare l’impatto dei prodotti fitosanitari sulle popolazioni di impollinatori, sulla biodiversità degli ecosistemi agricoli e sulle acque, anche in riscontro alle azioni previste dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Decreto 22 gennaio 2014 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro della Salute;

3. di approvare il Programma delle Attività “Buone pratiche per la mitigazione del rischio connesso all'uso dei prodotti fitosanitari, a tutela della biodiversità, degli impollinatori e dell’ambiente acquatico” di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (CUP H17G26000140002), come condiviso tra la Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente, l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) e l’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF);

4. di avvalersi della collaborazione dell’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) e dell’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF) per la realizzazione delle attività di cui al punto 3;

5. di dare atto che le attività che costituiscono il Programma di cui al punto 3, il cui costo complessivo ammonta ad euro 130.000,00, si articolano come segue:

    a. tutela della biodiversità degli ecosistemi, da realizzare in collaborazione con l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, con una spesa prevista di euro 60.000,00 a carico della Regione;
    b. uso dei prodotti fitosanitari nel rispetto dell’entomofauna utile, da realizzare in collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), con una spesa di euro 35.000,00, di cui euro 30.000,00 a carico della Regione ed euro 5.000,00 a carico del CREA-AA;
    c. sistemi per il lavaggio delle macchine irroratrici, da realizzare in collaborazione con l’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF), con una spesa di euro 35.000,00, di cui euro 30.000,00 a carico della Regione ed euro 5.000,00 a carico del TeSAF;

6. di approvare lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario “Veneto Agricoltura”, di cui all’**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di cui al punto 5;

7. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente, di cui all’**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di cui al punto 5;

8. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TeSAF), di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle attività di cui al punto 5;

9. di stabilire che gli accordi entreranno in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderanno al 31.12.2026;

10. di stabilire che eventuali proroghe potranno essere concesse dal Direttore della Direzione sviluppo rurale e agroambiente con proprio atto, in accordo tra le Parti, previa richiesta scritta e motivata da inviarsi prima della scadenza del Programma;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente della sottoscrizione degli accordi di cui agli **Allegati B**, **C** e **D**;

12. di determinare in euro 120.000,00 (centoventimila/00) l'importo delle obbligazioni di spesa di parte regionale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e sperimentazione nel settore primario" del Bilancio regionale di previsione 2026–2028;

13. di determinare che l'importo delle obbligazioni di spesa di parte regionale di cui al punto 12 è ripartito in euro 60.000,00 (sessantamila/00) a supporto dell'Accordo con Veneto Agricoltura, in euro 30.000,00 (trentamila/00) a supporto dell'Accordo con CREA-AA ed in euro 30.000,00 (trentamila/00) a supporto dell'Accordo con TeSAF dell'Università di Padova, a titolo di rimborso delle spese sostenute;

14. di incaricare la Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del Programma delle attività di cui al punto 3;

15. di autorizzare il Direttore della Direzione Sviluppo rurale e Agroambiente ad apportare al Programma delle attività di cui all'**Allegato A** e agli schemi di Accordo, di cui agli **Allegati B**, **C** e **D**, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

16. di individuare quale responsabile tecnico del Programma il Direttore della U.O. Agroambiente;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. n. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1065_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1065_26_AllegatoB.pdf
- [3] Dgr_1065_26_AllegatoC.pdf
- [4] Dgr_1065_26_AllegatoD.pdf